



DALLA LETTURA *al gioco*

per imparare a stare bene insieme

C'è grande preoccupazione su quanto si rileva sempre più tra i ragazzini che frequentano gli ultimi anni della scuola primaria. Insegnanti, educatori e genitori si rendono conto che è aumentata l'aggressività, la trasgressività, la violenza tra i bambini e di conseguenza la paura e l'isolamento di chi subisce. Diventa importante attivare proposte educative per prevenire innanzitutto questo fenomeno definito "bullismo".

La nostra proposta parte dalla lettura collettiva del libro "I ragni mi fanno paura" - serie Arancio del Battello a Vapore - una storia di soprusi, minacce, paure vinte grazie all'amicizia e alla collaborazione.

La lettura condivisa permette di creare lo sfondo per "fare esperienze" attraverso una proposta ludica: i "giochi cooperativi".

I giochi cooperativi si fondano sul lavoro di squadra i cui partecipanti devono collaborare per portare a termine il compito ludico richiesto aiutandosi reciprocamente.



BIBLIOGRAFIA

- Monesini E., *Vecchie e nuove forme di bullismo. Dall'evoluzione del fenomeno ai modelli d'intervento a scuola*, in AA.VV.
- *Cittadini in crescita: bullismo che fare?* n. 1/2007 Nuova serie, Istituto degli Innocenti di Firenze, Firenze, 2008
- Loos S., *Novantanove giochi cooperativi*, EGA-Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1991
- Parolini M., *Il libro dei giochi*, Piemme Pocket, Casale Monferrato, 2001



La ragnatela delle paure

COME SI GIOCA

Indicazioni

Rileggere insieme "Il piano di Frita" (pag. 53-54-55) da "I ragni mi fanno paura". Dopo la lettura del brano proporre il seguente gioco che ha lo scopo di dare un nome alle paure, di condividerle con gli altri e capire che, solo dopo aver dato loro un nome, ci si può muovere per cercare delle soluzioni.

Il gioco

Per giocare occorre dividere i partecipanti in due gruppi. Un gruppo si dispone a cerchio e, a turno, i bambini di questo gruppo si presentano dicendo: "Mi chiamo e ho paura di". Chi parla ha in mano un capo del filo, passa il gomitolino srotolando il filo ad un altro, che continuerà il gioco presentandosi e passando il gomitolino. Si formerà così una "ragnatela". Il secondo gruppo entra nella ragnatela e passa sopra e sotto i fili che il primo gruppo muove leggermente.

Dopo qualche minuto i due gruppi si alternano.

CHE COSA OCCORRE

Un gomitolino di filo o di nastro.

Conclusione

Dopo il gioco fermarsi in cerchio per fare emergere considerazioni sia sulla sensazione provata, sia sullo scopo del gioco.

Vi è piaciuto il gioco? Sì/no perché Perché abbiamo fatto questo gioco?

In questo gioco qualcuno ha vinto e qualcuno ha perso? Possiamo parlare delle paure..... (lasciando parlare i bambini e intervenendo solo come conduttori della discussione).

Presentare successivamente la scheda sulla PAURA

LA PAURA

Rappresenta con un colore la paura

Dai una forma alla paura

Scrivi un elenco di ciò che ti fa più paura:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.



Caldi e freddi

COME SI GIOCA

Indicazioni

Rileggere insieme "Un pugno sul naso" pag. 19-20 prima riga pag. 23 "Perlustrai la folla" fino a pag. 25. Dopo la lettura del brano proporre il seguente gioco, che ha lo scopo di capire che cosa si prova a sentirsi parte di un gruppo e come ci si sente quando si è isolati, soli.

Il gioco

Per giocare occorre dividere i partecipanti in due gruppi: il gruppo dei "caldi" e il gruppo dei "freddi". I bambini bendati (o ad occhi chiusi) si muovono nello spazio a loro disposizione: i bambini "caldi" dovranno cercare di avvicinarsi fra loro per riunirsi in un gruppo; i bambini "freddi" dovranno staccarsi da tutti e isolarsi. Si ripete il gioco cambiando i bambini "freddi" in "caldi" e viceversa.

CHE COSA OCCORRE

Tanti foulard per bendare quanti sono i bambini.

Conclusione

Dopo il gioco fermarsi in cerchio per far emergere considerazioni sul gioco facendo parlare liberamente i bambini.

Che cosa è successo in questo gioco?

È stato più facile essere un bambino caldo o un bambino freddo? Perché?

Vi è piaciuto di più essere un bambino caldo o freddo?

Quando siete in classe, in quali situazioni vi sentite un bambino caldo e quando vi sentite un bambino freddo?

Presentare successivamente la scheda sul BULLISMO

IL BULLISMO

Colora con il verde le parole che secondo te sono adatte ai bambini freddi e di arancione le parole adatte ai bambini caldi.

Bambini freddi

solitudine - unione - rabbia - lontananza - amicizia - amore
tristezza - allegria

Bambini caldi

Scrivi gli aggettivi che, secondo te, si riferiscono ad un "bullo"

1. 2. 3.
4. 5. 6.

Scrivi gli aggettivi che, secondo te, si riferiscono a un gruppo di amici

1. 2. 3.
4. 5. 6.



Caccia alla palla

COME SI GIOCA

Indicazioni

Questo gioco aiuta a sentirsi parte di un gruppo e a svolgere compiti insieme.

Durante questo gioco è possibile che emergano conflitti e aggressività perchè viene richiesto ai bambini di raggiungere uno scopo. Sarà una situazione in cui è necessario prendere decisioni, in cui emergerà l'abilità di alcuni, il limite di altri, l'impegno di alcuni e l'indifferenza di altri. Il raggiungimento del compito richiesto è possibile solo se si collabora.

Il gioco

Per giocare occorre dividere i bambini in due gruppi. Il primo gruppo, muovendosi nello spazio che si ha a disposizione, deve passarsi la palla cercando di effettuare 15 passaggi senza che i giocatori dell'altro gruppo la tocchino.

La squadra che intercetta la palla ha la possibilità di compiere, a sua volta, i 15 passaggi.

CHE COSA OCCORRE

Una palla.

Conclusione

Dopo il gioco fermarsi in cerchio per far emergere considerazioni sul gioco facendo parlare liberamente i bambini.

Vi è piaciuto il gioco? Sì/no perchè..... Siete riusciti a fare i passaggi? Sì/no... Se sì, come avete fatto, quale è stata la strategia? Se no cosa, secondo voi, non ha funzionato? Come è possibile modificare il gioco?

Presentare successivamente la scheda "RIFLETTIAMO SUL GIOCO"

RIFLETTIAMO SUL GIOCO

Completa sottolineando le affermazioni che ti sembrano vere

NEL GIOCO "CACCIA ALLA PALLA" È IMPORTANTE

VINCERE

ESSERE FORTI

COLLABORARE

ESSERE FORTUNATI

AIUTARSI

ESSERE AGGRESSIVI

IL GIOCO "CACCIA ALLA PALLA" MI È PIACIUTO PERCHÈ

ABBIAMO VINTO

ERAVAMO BEN ORGANIZZATI

SIAMO IMBATTIBILI

CI SIAMO DIVERTITI

AVEVO SEMPRE LA PALLA

FACEVAMO LANCI PRECISI

ABBIAMO GIOCATO SENZA PENSARE DI VINCERE O PERDERE